

A Pianello celebrazioni dei Caduti aperte dal ricordo dei morti di Genova

PIANELLO - (m. mil) - Si sono aperte con un ricordo della tragedia che sta colpendo Genova e la Liguria ieri a Pianello le celebrazioni in occasione della giornata dei caduti per la patria e la festa delle Forze Armate. Le commemorazioni hanno preso il via con un pensiero del sindaco Gianpaolo Fornasari il quale, a nome

di tutta la comunità, ha espresso vicinanza "ai concittadini italiani che in queste ore vivono momenti di grande difficoltà" ha detto il sindaco. Tra i momenti che hanno scandito la manifestazione, animata dal corpo bandistico Amilcare Ponchielli, uno ha visto protagonisti quattro studenti che hanno ottenuto

la borsa di studio per aver raggiunto lo scorso anno i migliori risultati all'esame di terza media. I quattro, due ex alunni di Pianello e due di Nibbiano che hanno tutti frequentato le scuole medie di Pianello, hanno ricevuto la borsa di studio finanziata con un fondo che Maria Teresa Ricci, parente del noto pittore



PIANELLO - La commemorazione dell'anniversario del 4 novembre (foto Bersani)

Paolo Vincenzo Novara, tra anni fa ha istituito in memoria del parente. «Si tratta forse del gesto

più significativo per ricordare una persona scomparsa» ha detto il sindaco durante la celebrazione.

Villanova, i diciottenni ricevono la Costituzione

Un momento di intenso valore civile aperto dal sindaco Maffini con la lettura dell'elenco dei caduti di tutte le guerre

VILLANOVA - I diciottenni di Villanova sull'Arda hanno ricevuto ieri il testo della Costituzione italiana. Un gesto voluto dall'amministrazione comunale, eseguito nel giorno della commemorazione dei caduti delle guerre, dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate. La celebrazione della santa messa nella chiesa parrocchiale del capoluogo tenuta da monsignor Adriano Dodi, vicario generale della Diocesi di Fidenza, ha anticipato la deposizione della corona al monumento dei caduti di fronte

al municipio e la consegna del testo costituzionale all'interno della sala consiliare. Un momento di intenso valore civile che si è aperto con la lettura da parte del sindaco Fausto Giuseppe Maffini dell'elenco dei caduti di tutte le guerre, dei dispersi e dei partigiani morti per la libertà del Paese. Il ricordo è poi andato anche agli appartenenti alle Forze dell'ordine, rappresentate ieri dal maresciallo della stazione dei Carabinieri di Villanova Francesco Cutuli, e ai componenti delle associa-

zioni di volontariato che hanno perso la vita svolgendo il proprio lavoro. «Il ruolo delle autorità è quello di educare le giovani generazioni all'unità nazionale, all'appartenenza ad un'unica patria che si estende dalle Alpi alla Sicilia e alle sue radici cristiane - ha ricordato il primo cittadino - nella consapevolezza di aver ereditato un patrimonio di valori conquistati, dobbiamo impegnarci per difenderli con determinazione in un clima di pace verso noi stessi e gli altri». Per questo l'amministra-

zione comunale di Villanova ha pensato bene di consegnare ai ragazzi nati nel 1993 la Costituzione italiana «perché ne facciate tesoro e ne comprendiate la profondità» - ha dichiarato Maffini rivolgendosi ai giovani presenti. Diciotto gli invitati a partecipare all'evento tra cui Riccardo Battecca, Sukhpreet Kaur, Andrea Lombardi, Stella Pellumbaj, Mandeep Piara, Edoardo Pisaroni, Sarah Porcello, Mara Saiani, Diego Schiavi, Lorenzo Schiavi, Sukhchan Singh ed Elena Viali, di questi, solo sei era-

no presenti: Davide Cattivelli, Alex Merli, Elia Monica, Simone Rebecchi, Andrea Ricci e Raffaele Scotuzzi. Impossibile non notare l'assenza degli stranieri. «Stiamo lavorando per favorire l'integrazione attraverso i corsi di alfabetizzazione per gli adulti, il doposcuola per i ragazzi e il centro estivo - ha commentato a margine il sindaco Maffini - e mi spiace che l'invito rivolto ai maggiorenti stranieri non sia stato accolto. Li chiamerò per un confronto personale perché è importante

che capiscano quanto sia fondamentale per una completa e corretta integrazione nel nostro Paese conoscerne la Costituzione. Non pretendendo che si presentassero a messa, ma la loro presenza alla consegna del testo costituzionale sarebbe stato un segno di forte inserimento nella società». Ringraziati anche i genitori dei ragazzi presenti per aver sensibilizzato i propri figli a cogliere il significato della giornata di commemorazione.

Valentina Paderni



VILLANOVA - La consegna della Costituzione ai diciottenni (foto Lunardini)

E Borgonovo premia gli studenti più bravi

Cinque borse di studio nella celebrazione che chiude il 150esimo dell'Unità

BORGONOVO - Chiuso, ufficialmente, ieri il calendario di manifestazioni in occasione del 150esimo di Unità d'Italia. Un programma che, iniziato un anno fa, gli organizzatori hanno deciso di chiudere ieri in occasione di una data che ha assunto quindi una doppia valenza visto che era legata già alle commemorazioni in ricordo della fine del primo conflitto mondiale e all'omaggio alle Forze Armate.

La manifestazione ha vissuto vari momenti tra cui la tradizionale consegna da parte delle autorità di cinque borse di studio che alpini, circolo culturale Alfonso Testa e amministrazione comunale da ben 13 anni a questa parte mettono a disposizione degli studenti che si sono distinti per aver conseguito i risultati migliori all'esame di terza media. Quest'anno il riconoscimento è andato a cinque giovanissimi ovvero Eleonora A-



chilli, Denise Gobbi, Hoxha Norsaga, Anna Zecca e Paola Sagrestì. Tutte e cinque hanno ricevuto l'omaggio delle autorità e della comunità borgonovese che ha partecipato alle celebrazioni svoltesi nella sala del consiglio (la cerimonia all'aperto è stata infatti spostata a

causa del maltempo). Come sempre la ricorrenza è stata l'occasione per riunire associazioni del paese, autorità militari, rappresentanti di associazioni combattentistiche e d'arma ma anche tanti borgonovesi i quali hanno voluto ricordare il sacrificio di chi, quasi

un secolo fa, ha dato la vita per la propria patria. «Siamo un popolo con una storia e un sentire comune - ha ricordato il sindaco Roberto Barbieri - che fa riferimento ai valori di unità, pace, libertà, giustizia e democrazia che sono anche la strada su cui procedere. Valori eterni e irri-



BORGONOVO - Un momento della festa di ieri a Borgonovo, accanto la consegna delle borse di studio (foto Cagnani)

nunciabili». Tra i presenti anche il presidente del Comitato per i 150 anni, Vittorio Masarati. «A chi dice di non sentirsi italiano - ha detto Masarati - dico che siamo tutti italiani e che io non mi vergogno di esserlo. Ognuno di noi ha il nome di un suo parente impresso su di una lapide, ricordato per aver dato la vita per fare l'unità d'Italia».

Tra i presenti anche l'assessore provinciale Sergio Bursi che ha portato i saluti dell'amministrazione provinciale e ha ricordato il ruolo delle Forze Armate. «Gli eserciti - ha detto Bursi -

non hanno più solo scopi difensivi, ma sono oggi anche custodi della democrazia e noi siamo fieri dei nostri soldati impegnati a tale scopo in tutto il mondo». L'assessore Matteo Lunni ha ricordato gli ultimi due incontri sui temi del Risorgimento che si terranno venerdì 18 novembre in auditorium dove alle 21 Valeria Palmas parlerà della letteratura del Risorgimento e poi ancora venerdì due dicembre con l'associazione Ruit Hora che parlerà dei piacentini del Risorgimento.

M. Mil.

CARPANETO - 93esimo anniversario della vittoria con la fine della prima guerra mondiale, festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia, ieri a Carpaneto. Cerimonia solenne e commemorazione ufficiale affidata al generale Eugenio Gentile davanti al monumento che ricorda i circa 250 caduti e dispersi per cause di guerre (del 1915 e del 1945). La giornata è iniziata alle 9 nella chiesa parrocchiale, gremita di persone, con la messa celebrata da don Mauro Bianchi che, nel corso dell'omelia, ha invitato i presenti a pregare per i caduti. I momenti salienti della messa sono stati accompagnati dal coro parrocchiale, mentre la preghiera dei caduti è stata letta dal bersagliere Franco Tagliaferri.

Al termine della celebrazione eucaristica si è formato un corteo aperto dalla banda musicale "La Coppa" diretta da Gabriele Barbieri seguita dal gonfalone del Comune, da bandiere e labari delle associazioni combatten-

Carpaneto ricorda la vittoria di 93 anni fa

Tra i relatori il generale Gentile, già direttore del Polo di mantenimento pesante



CARPANETO - Alcuni momenti della celebrazione del 93esimo della vittoria. A destra l'intervento del generale Gentile (foto Lunardini)

tistiche e d'arma, dalle scuole, Aido, seguivano le autorità accanto a numerosi cittadini. Dopo aver percorso alcune vie del paese il corteo è giunto al monumento dei caduti; qui si è proceduto con l'alza bandiera di un nuovo vessillo donato dagli Alpini sulle note dell'inno nazionale mentre un alpino ed un bersagliere hanno portato la corona d'alloro mentre veniva eseguito

l'inno del Piave. E' toccato, dunque, al sindaco Gianni Zanrei aprire gli interventi ricordando quei Caduti «che combatterono per la nostra indipendenza e libertà». Il sindaco dei ragazzi Bea-

trice Guidotti, anche lei in fascia tricolore, ha sottolineato che bisogna ricordare ed onorare i caduti per la Patria. Il relatore ufficiale Eugenio Gentile, già direttore del Polo di mantenimento

pesante di Piacenza, dopo essersi complimentato per la bella e partecipata cerimonia anche perché «spesso si dimentica l'importanza della prima guerra mondiale - ha detto - che ha completato il nostro Risorgimento. Il generale Gentile ha ricordato che durante la guerra del '15-'18 Piacenza era stata riconosciuta zona di guerra per le sue industrie militari e in quegli anni molti uomini al fronte furono sostituiti negli stabilimenti militari dalle donne. Fra i tanti presenti anche il tenente dell'aeronautica militare Michele D'Ambrà, il luogotenente dei Carabinieri Pietro Pantaleo, l'ispettore della Polizia municipale Piera Pampuro, il consigliere provinciale Pierluigi Caminati, assessori e consiglieri comunali, la dirigente del polo scolastico Mariuccia Ghisoni, i capigruppo Alpini e Bersaglieri, Carlo Veneziani e Valentino Bertè, presidenti e rappresentanti di associazioni locali.

Pietro Fregghieri